

Verbano, una perla da riscoprire

Pubblicato: Venerdì 22 Marzo 2002

Il Verbano è una "perla" da riscoprire e, soprattutto da valorizzare. E' il messaggio che Massimo Ferrario, presidente della Provincia di Varese, lancia agli amministratori che verranno.

L'occasione è la presentazione di un numero monografico che la casa editrice Condè Nast di Milano ha dedicato al lago Maggiore, nel numero di marzo della rivista "Traveller". La sala Convegni di Villa Recalcati accoglie l'invito con un fragoroso applauso. D'altra parte il fascino del lago – nella provincia dei sette laghi – ha ancora una larga presa e ogni intervento di valorizzazione e recupero di quella che un tempo veniva chiamata "la sponda magra" è guardata con attenzione e interesse. Varese e la sua provincia, dice Ferrario, possono sviluppare tre filoni di intervento in perfetta sintonia con il Verbano e, più in generale, con tutto l'ambiente naturale della provincia.

In primo luogo va sviluppato il turismo congressuale, dotando il Varesotto delle necessarie strutture alberghiere. Quindi si può e si deve puntare sul turismo culturale visto che attrazioni di questo tipo non mancano. Infine il territorio della provincia si presta perfettamente allo sviluppo di forme di turismo sportivo visto che la scelta, soprattutto per alcune discipline, non manca certo.

Su queste tre linee direttrici occorre lavorare – secondo Ferrario – per aumentare la qualità dell'offerta, insistendo al tempo stesso in direzione di una promozione mirata. I risultati sembrano dare ragione alle scommesse della Provincia. Da un paio d'anni è in costante aumento il numero dei turisti francesi che vistano, soggiornandovi, la provincia di Varese. Sulla base di questa buona premessa occorre intervenire per sviluppare ulteriormente i contatti con la clientela straniera. L'iniziativa di Traveller va in questa direzione: non una guida sul lago ma sull'offerta che la vita e il paesaggio di lago sanno offrire. Il viaggio prende le mosse da Stresa per approdare poi alle isole Borromeo e "attraccare" sulla sponda lombarda. Da qui la rivista diretta da Ettore Mocchetti, va alla riscoperta delle ville d'un tempo: villa san Remigio e villa Taranto, villa Pallavicino o villa Della Porta Bozzolo. Dalle residenze aristocratiche d'un tempo, ancora un salto all'indietro nel tempo per svelare i misteri della Rocca d'Angera (raro esempio di edificio medioevale fortificato che conserva ancora intatto l'aspetto originario) e spingersi quindi verso il nord della provincia di Verbania, verso l'Ossola, le valli Anzasca e Formazza, la Val Vigezzo e la Valgrande. Una "puntata" è d'obbligo anche in Canton Ticino per visitare una delle perle del lago, Ascona, e Locarno città prima di completare il tour con una vasta panoramica sulle tante attività sportive che la regione del Verbano sa offrire.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it